



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SERVIZIO CENTRALE DI SEGRETERIA DEL CIPE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), funzionale all'alimentazione di una banca dati comune, tenuta nell'ambito dello stesso Comitato;
- l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, è dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;
- l'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), stabilisce, al comma 3, che tutti i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche sono codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e prevede, al comma 5, che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata Stato - Regioni e Stato, Città ed Autonomie locali, stabilisca con propri decreti la codificazione, le modalità ed i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 3;
- l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- il D.P.C.M. del 31 gennaio 2007, pubblicato sulla G.U. 27.03.2007, ha dato attuazione alla predetta norma;
- l'articolo 3, lettera d, del D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154 stabilisce che il Servizio centrale di Segreteria del CIPE, di seguito SCSC, fornisce il supporto operativo e le attività di amministrazione necessari al funzionamento del CIPE;

- il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato gestisce il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), secondo le modalità individuate dai decreti di cui all'art. 5 della citata legge 27 dicembre 2002, n. 289, e secondo la tempistica ivi definita, nonché svolge un'attività di monitoraggio degli investimenti pubblici per quanto di competenza ai sensi del D.L. 6 settembre 2002 n. 194, convertito con modificazioni con L. 31 ottobre 2002 n. 246 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art. 1, comma 161, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, prevede che sono soggetti alla rilevazione SIOPE gli enti inseriti nel conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'ISTAT, individuati in un elenco aggiornato annualmente, esclusi gli organi costituzionali;
- l'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 gennaio 2006, individua le attribuzioni dell'Ufficio VIII di SCSC nell'impostazione e gestione delle attività necessarie per la diffusione e lo sviluppo del Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), istituito presso il CIPE dalla legge n. 144 del 1999, art. 1, e del correlato Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui alla legge n. 3 del 2003, art. 11; nell'elaborazione di proposte al CIPE in merito allo sviluppo di tali sistemi; e nel coordinamento delle attività di interfaccia tra il sistema CUP/MIP e gli altri sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- la delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come successivamente integrata e modificata dalle delibere CIPE 19 dicembre 2003 n. 126 e 29 settembre 2004 n. 24, ha definito e regolamentato il sistema CUP, in particolare istituendo - presso SCSC - la struttura di supporto al sistema CUP;
- la delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del sistema per il monitoraggio degli investimenti pubblici, MIP, ha previsto, al quinto capoverso del punto 5, la possibilità di una fase sperimentale del MIP da attuare su richiesta di SCSC, in accordo con altre amministrazioni;
- i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005, del 14 novembre 2006 e del 5 marzo 2007 hanno stabilito la codificazione, le modalità ed i tempi per l'attuazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per gli enti locali, per le università, per gli enti di ricerca e per le strutture sanitarie;
- la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, tenuto conto dei risultati raggiunti, ha fra l'altro previsto:
 - al punto 2, che SCSC attiverà un'opportuna fase di sperimentazione del MIP, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi;
 - sempre al punto 2, che il Ministero dell'economia e delle finanze attiverà la fase sperimentale relativa all'inserimento del CUP nel SIOPE, in coerenza con quanto previsto dal comma 5, articolo 28, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

- al punto 3, che il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio centrale segreteria CIPE, riferiranno allo stesso CIPE, entro il 30 giugno 2007, sulle sperimentazioni di cui al punto 2;
ed ha invitato il Ministro dell'economia e delle finanze a stabilire con proprio decreto, in attuazione di quanto previsto dal comma 5, articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le modalità per l'attuazione della fase sperimentale di cui al precedente punto 2;

CONSIDERATO CHE

- attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune nel settore del monitoraggio dell'evoluzione finanziaria di alcune infrastrutture di interesse nazionale;
- appare opportuno procedere celermente alla realizzazione della fase sperimentale del MIP, basata sul collegamento tra i sistemi SIOPE e CUP, e diretta, tra l'altro all'inserimento del CUP nel SIOPE, come previsto dalla citata delibera CIPE 151/2006; a tale fine è necessario procedere, come previsto in delibera, alla stipula di un protocollo d'intesa fra SCSC e RGS, che preveda anche che le modalità attuative, e gli interventi su cui effettuare il monitoraggio, possano essere concordati con successivi ed opportuni atti di coordinamento, una volta acquisita l'espressa volontà dei soggetti terzi coinvolti a vario titolo nella sperimentazione;

Tutto ciò premesso e considerato, il giorno 19 aprile 2007, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri :

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – SERVIZIO CENTRALE DI SEGRETERIA DEL CIPE, in persona del Sottosegretario Prof. Fabio Gobbo, Segretario del CIPE

E

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, in persona del dr. Mario Canzio, Ragioniere Generale dello Stato

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio centrale segreteria CIPE, concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla sperimentazione del MIP, nel settore delle infrastrutture d'interesse nazionale, che

comporti l'implementazione delle modalità e dei criteri di collegamento fra i sistemi SIOPE e CUP ed ulteriori sistemi di monitoraggio, anche al fine di mettere a disposizione della Ragioneria Generale dello Stato - IGAE i dati relativi agli aspetti finanziari ed allo stato di avanzamento dei lavori.

Le modalità di collaborazione interistituzionale, in particolare per l'organizzazione delle strutture amministrative e per l'esercizio delle funzioni riferibili alle attività d'interesse comune, ove non previste dal presente protocollo d'intesa, saranno individuate successivamente.

Articolo 3

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dell'economia e delle finanze individuano rispettivamente in

- dr.ssa Barbara Marinali, Direttore Generale della Segreteria del CIPE, e arch. Gemma Gigli, dirigente Ufficio VIII della Segreteria del CIPE,
e in

- dr. Fabrizio Rimassa, Ispettore Generale Capo per gli Affari Economici – IGAE, e dr. Carlo Gasperoni, dirigente Ufficio III dell'Ispettorato Generale per gli Affari Economici, i funzionari incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo; questi dovranno, fra l'altro, definire un comune programma operativo per la sperimentazione, coerente con il presente documento, precisando gli obiettivi da realizzare ed i relativi tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i due sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie – ogni 6 mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo.

Articolo 4

Il programma di cui al precedente punto sarà reso operativo con l'approvazione delle Amministrazioni firmatarie di questo protocollo.

Articolo 5

Le parti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti del presente protocollo, possono avvalersi della collaborazione della Consip s.p.a.

Articolo 6

Il programma operativo per la sperimentazione definirà le modalità di trasmissione e ricezione dei dati necessari per il monitoraggio finanziario dei progetti d'investimento pubblico, risultanti dai mandati di pagamento in cui sia stato comunque riempito il campo CUP: tali dati saranno resi disponibili da RGS in un ambiente CIPE senza assoggettarli/sottoporli a trasformazioni dovute alla esecuzione di controlli. Il suddetto programma definirà anche le modalità di trasmissione dell'anagrafica del CUP e del corredo informativo di interesse ad essa relativo, da MIP verso Banca d'Italia ed RGS.

Articolo 7

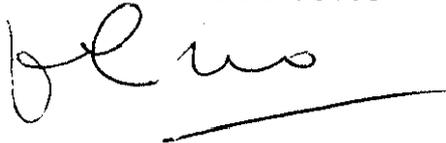
Il programma operativo per la sperimentazione dovrà prevedere che l'esito del controllo sull'esistenza e la validità del CUP sui mandati di pagamento di cui al precedente articolo non avrà alcun impatto sulla procedibilità degli stessi mandati: tale requisito implica la necessità di prevedere a regime, a tutela della integrità dei patrimoni informativi condivisi, un flusso di ritorno che, recependo le eventuali rettifiche che in ambito MIP saranno state concordate con i soggetti monitorati, permetta alla Ragioneria Generale di integrare il suo sistema informativo per i canali informatici ordinari.

Articolo 8

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere modificato o integrato, anche attraverso l'adesione di altri soggetti.

Il Sottosegretario di Stato Segretario del CIPE
Prof. Fabio Gobbo



Il Ragioniere Generale dello Stato
dr. Mario Canzio

